



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	impianto fotovoltaico a terra della potenza di 21MW, connesso alla rete, su una superficie interessata da pannelli di 30,5 ha, ridotto a 14,8MWp su una superficie di 20 ha , in fase istruttoria,
Proponente	ELLOMAY SOLAR ITALY ONE SRL
Ubicazione	località Borgo Bainsizza Comune di Latina Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 13/2020

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini
MP	Data 23/02/2021



La EEM srl, con nota acquisita con prot. n.0139913 del 17/02/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Preso atto della nota prot. n. 0241946 del 24/03/2020 con la quale la EEM srl comunica che ai sensi degli artt. 1406 e 1407 c.c., EEM ha stipulato un atto di cessione in data 3 Marzo 2020 in favore della società ELLOMAY SOLAR ITALY ONE SRL “SPV Ellomay”. Pertanto, per l’effetto del già menzionato accordo di cessione, con decorrenza dal 3 Marzo 2020, la SPV Ellomay è subentrata nella titolarità dei diritti derivanti dalla Istanza di cui all’oggetto oltre che negli obblighi, dichiarazioni e impegni depositati in sede di istanza e conseguenti allo sviluppo dell’iter autorizzativo.

Come previsto dall’art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l’Area VIA.

L’opera in oggetto rientra tra le categorie dell’allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A.. La EEM Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell’art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 13/2020 dell’elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 0139913 del 17/02/2020;
- Comunicazione a norma dell’art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0162962 del 24/02/2019;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell’art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 prot. n. 0243660 del 25/03/2020;
- Nota di rimodulazione dei termini istruttori per effetto dell’art. 103 del Decreto Legge n. 18 del 17/3/2020 e dell’art. 37 del Decreto Legge n. 23 del 08/04/2020, prot. n.0382285 del 28/04/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell’art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0540687 del 21/06/2020;
- Acquisizione integrazioni documentali in data 08/07/2020;
- Comunicazione a norma dell’art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 prot. n.0650859 del 22/07/2020;
- Convocazione tavolo tecnico con note prot. n. 0725639 del 20/08/2020 e prot. n. 769067 del 09/09/2020;
- Tavolo Tecnico tenutosi in data 11/09/2020
- Richiesta integrazioni a norma dell’art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0886266 del 16/10/2020;
- Acquisizione integrazioni in data 24/10/2020
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell’art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n 0941611 del 03/11/2020;
- Prima seduta di cds tenutasi in data 17/11/2020;
- Seconda seduta di cds tenutasi in data 12/01/2020



- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con prot. n. 0103616 del 03/02/2021;
- Terza seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/02/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- 1 Istanza e Allegati**
- 2 Documentazione di VIA**
 - VI Sintesi non Tecnica
 - V2 Studio Impatto Ambientale
 - V3 Relazione Paesaggistica
 - V4 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo
 - V5 Tavole Allegate
- 3 Relazioni Tecniche, Piani e Cronoprogramma**
 - Rel01 Scheda di Sintesi Tecnica
 - Rel02 Relazione tecnico - descrittiva
 - Rel02 Data sheet componenti principali
 - Rel03 Relazione dati, quantitativi, volumi e superfici
 - Rel04 Relazione Campi Elettromagnetici
 - Rel05 Relazione calcoli elettrici
 - Rel06 Relazione computo metrico estimativo
 - Rel07 Cronoprogramma
 - Rel08 Piano di Dismissione e Ripristino
 - Rel09 Relazione Acustica
 - Rel I A B Fotoinserimenti
- 4 Tavole**
 - T01a Layout impianto su ortofoto
 - T01b Layout impianto dettaglio accessi-viabilità-cantiere
 - T02a Piano Particellare Impianto
 - T02b Piano Particellare Cavidotto Interrato MT
 - T03 Dettaglio accessi - recinzione
 - T04 Dettaglio viabilità - illuminazione - videosorveglianza
 - T05 Opere di mitigazione a verde perimetro
 - T06 Opere di mitigazione - tipologia di piantumazione
 - T07 Schemi unifilari impianto
 - T08 Particolari tracker - sezione strutture
 - T09 Particolari cabina elettrica e locali tecnici
 - T10 Percorso su strade pubbliche del cavidotto MT interrato
 - T11 Cavidotto MT Scavi e particolari costruttivi

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0249478 del 27/03/2020:

- Attestazione non riduzione deflusso acque T.O.C. Bainsizza;
- Bainsizza attraversamenti inquadramento catastale 2k ctr e dettagli tecnici;
- Documento Identità Proponente;
- Impegno sottoscrizione Canone e Cauzione Bainsizza;
- Istanza Attraversamento Fossi con assolvimento virtuale marca da bollo;
- Pagamento Oneri Pubblicazione Burl 6,30€;
- Pagamento Spese Istruttorie Bainsizza bollettino Provincia 258,23;
- Rel II Relazione accumulo energetico Aggiornata;
- Relazione Archeologica Bainsizza;
- Relazione tecnica attraversamenti fossi mediante TOC Bainsizza;
- T10 integraz percorso su strade pubbliche del cavidotto MT ctr Bainsizza;



- Tabella fossi;

Acquisite con prot. n. 0603349 del 08/07/2020:

- Allegati 1a - mar-26-2020--20-52-19-accettazione-integrazione-do;
- Allegato 1b - Integrazione Bainsizza 23032020;
- Allegato 2 - Integrazione-Comune-Latina Ellomay;
- Allegato 3 Ceconato + Astura Notifica di avvenuta cessione contratto;
- Allegato 3 Accettazione cessione Cracolici;
- Allegato 3 Pegorin Notifica di avvenuta cessione contratto;
- Dichiarazione conduttore dei terreni Astura;
- Dichiarazione conduttore dei terreni Cracolici;
- Dichiarazione conduttore dei terreni Melograno.

Acquisita con prot. n. 0710992 del 10/08/2020:

- Nota della proponente;

Acquisite con prot. n. 0911159 del 24/10/2020:

- Integrazione al SIA post Tavolo Tecnico Bainsizza;
- Osservazioni proprietà aree e distanza impianti;
- RELAZIONE Computo metrico MT agg 19102020;
- RELAZIONE Progetto di Dismissione e Ripristino agg 19102020;
- Studio Visibilità dell'Opera;
- Asseverazione non riduzione deflusso acque;
- D.19 Certificato Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti;
- D.20 Dichiarazione e Documentazione Antimafia;
- Documento Identità Proponente;
- Impegno sottoscrizione Canone e Cauzione Bainsizza;
- Istanza Attraversamento Fossi con assolvimento virtuale marca da bollo;
- Pagamento Oneri Pubblicazione Burl 6,30€;
- Pagamento Spese Istruttorie Bainsizza bollettino Provincia 258,23;
- Relazione tecnica attraversamenti fossi mediante TOC Bainsizza;
- T10a integrz percorso su strade pubbliche del cavidotto MT ctr Bainsizza l4,8MW;
- T12a integrz attraversamento corsi acqua catastale Bainsizza l4,8MW;
- Tabella attraversamenti Provincia LT BorgoBainsizza rev01;
- Visura Camerale Proponente;
- All 1 Relazione Sommaria;
- All 2 Elenco particelle e proprietari catastali;
- All 3 Estratti di mappa;
- All 4 Mappe e Visure Catastali;
- D.01bis Istanza asservimento coattivo;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo PAI;
- Istanza PAI;
- Pagamento Spese Istruttorie Bainsizza bollettino Provincia 154,94;
- Bainsizza Impianto e Cavidotto MT agg 19102020 KMZ;
- Particellare Impianto Borgo Bainsizza Aggiornato 19102020;
- Relazione tecnica terre BORGIO BAINSISSA;
- T01a integrz layout impianto su ortofoto Bainsizza l4,8MW;
- T02a integrz piano particellare impianto e dettagli Bainsizza l4,8MW;
- T05 integrz Opere di mitigazione a verde - perimetro Bainsizza l4,8MW;



- T10b integrz percorso cavidotto MT su strade pubbliche catastale Bainsizza I 4,8MW;
- T11 integrz cavidotto MT scavi e particolari costruttivi Bainsizza I 4,8MW;
- T12b integrz attraversamento Fosso FemminaMorta ctr catastale Bainsizza I 4,8MW;
- Ello I - risposta Regione Lazio Nota 2020.0886266;

Acquisite con prot. n. I106077 del 18/12/2020:

- Aggiornamento SIA e Fotoinserimenti;
- Relazione Agronomica (per la selezione dell'Olivo Cipressino);
- RELAZIONE Computo metrico MT;
- RELAZIONE Movimentazione Inseguitori;
- RELAZIONE Progetto di Dismissione e Ripristino;
- T01a integrz2 layout impianto su ortofoto Bainsizza I 4,8MW;
- T02a integrz2 piano particellare impianto e dettagli Bainsizza I 4,8MW;
- T03 integrz2 dettaglio accesso e recinzione Bainsizza I 4,8MW;
- T05 integrz2 Opere di mitigazione a verde - perimetro Bainsizza I 4,8MW (I);
- Validazione Prog. Def. 222875807;
- Validazione Prog. Def. 222875997;
- Validazione Prog. Def. 224053204;

Acquisite con prot. n. 0006187 del 05/01/2021:

- Asseverazione non riduzione deflusso acque;
- Assolvimento Virtuale Imposta di Bollo Fasce Frangivento;
- Cavidotto MT catastale Bainsizza I 4,8MW Fasce Frangivento;
- Cavidotto MT ctr Bainsizza I 4,8MW Fasce Frangivento;
- Documentazione Fotografica;
- Istanza Vincolo Idro Tab A Bainsizza;
- Pagamento Spese di Istruttoria;
- Relazione tecnica generale attraversamenti fossi in TOC;
- Scheda Notizie Vincolo Idro Tab A;
- V4 Relazione Geologica e Idrogeologica, Terre e Rocce da Scavo;
- Ello I - Integrazione Pre Il CDS Fasce Frangivento;

Acquisite con prot. n. 0018336 del 11/01/2021:

- Comunicazione Uff Edilizia scolastica – Espropri con 5 certificati di residenza allegati;

Acquisite con prot. n. 0108698 del 04/02/2021:

- ATA ElloSolar ONE 232020;

Acquisite con prot. n. 0116863 del 06/02/2021:

- D.00 Indice - Elenco Documentazione ed Elaborati 05022021;
- D.02 Scheda di sintesi del progetto 01022021;
- Definitivo di Servitu Pegorin;

Particellare Impianto Borgo Bainsizza Aggiornato 05022021;

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Arch. Gianluca Ferrari iscritto all'Albo degli Architetti PPC della Provincia di Roma al n.17906 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.



DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

PREMESSA

Come evidenziato nel SIA “il presente studio l’impatto ambientale è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale del tipo grid-connected da realizzarsi nel territorio del Comune di Latina (LT), nella località di “Borgo Bainsizza”, organizzato in 3 settori, successivamente denominati B1, B2 e B3. L’impianto in oggetto prevede l’installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 530 Wp, su un terreno prevalentemente pianeggiante di estensione totale 29,4 ettari (ad un’altitudine media di 25 m slm.) avente destinazione agricola. Le aree destinate al progetto sono state scelte tra terreni con nessuna coltura o con colture di scarsa qualità. Si sottolinea che l’impianto avrà a tutti gli effetti le caratteristiche di sistema agrivoltaico di peso, considerata la consistente presenza di aree attinenti destinate alla coltivazione di essenze produttive, selezionate tramite approfondito studio agronomico. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 24 moduli. Con l’obiettivo di minimizzare l’occupazione di suolo si è optato per pannelli a ridotto sviluppo di superficie. L’impianto sarà corredato da 3 cabine inverter, 3 cabine di trasformazione, 1 control room e 1 Wc. Il progetto prevede 1.165 tracker (ovvero 27.960 moduli) per una potenza complessiva installata di 14,8 MWp. L’energia prodotta dall’impianto sarà veicolata tramite allaccio alla rete di e-Distribuzione mediante la realizzazione di tre nuove cabine di consegna collegate in entra-esce su linea MT esistente MARCONI, uscente dalla cabina primaria AT/MT LE FERRIERE, con 110 metri entra-esce di cavidotto interrato che verrà ceduto a e-Distribuzione e circa 9850 metri di cavidotto interrato in Antenna su strade pubbliche che rimarrà di proprietà del Proponente”.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’area su cui verrà installato il campo fotovoltaico si trova nel quadrante ovest del comune di Latina a circa 10 Km dal centro. L’area è prevalentemente a carattere agricolo. I terreni su cui insiste il progetto hanno una destinazione d’uso agricola”.

L’individuazione Catastale delle aree interessate è la seguente:

Particelle Impianto FV: Catasto NCT Comune di Latina (LT), Sez B

- Settore B1: Foglio 24, Part 14, 17
- Settore B2: Foglio 23, Part 42
- Settore B3: Foglio 27 Part 16, 149

Particelle Cavidotto: Catasto NCT Comune di Latina (VT), Sez B

- Foglio 23, particelle 34,61,75,218;
- Foglio 24, particelle 12,13,14
- Foglio 27, particelle 21, 101
- Foglio 10, particelle 12,18,36,106,123
- Foglio 10, particella 419 (cabina di consegna)

Il totale della superficie delle particelle opzionate è di 29,4 ha

Come evidenziato nel SIA “la superficie totale delle particelle opzionate, con l’esclusione quindi di quelle destinate alla sola servitù, consta di mq 294.437 L’area effettivamente coperta dall’impianto è di mq 92.100. Questo dato comprende le superfici dei cabinati e quella dei moduli/tracker infissi in terra per un indice di copertura del 31,28% rispetto a quella opzionata. Il parametro è importante da sottolineare, poiché resta libera e a verde il 68,72% dell’estensione”.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico sarà installato su di una superficie di 20 ettari circa (come riportato nella scheda di sintesi sovrastante) e sarà costituito da pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 530 Wp per una potenza totale pari a circa 14.800.000 Wp. L’impianto fotovoltaico sarà realizzato utilizzando moduli in silicio monocristallino. Ogni modulo dispone di diodi di by-pass alloggiati in una cassetta IP65 e posti in antiparallelo alle celle così da salvaguardare il modulo in caso di contro-polarizzazione di una o più celle dovuta ad ombreggiamenti o danneggiamenti. I moduli scelti sono forniti di cornice e con garanzia di una potenza non inferiore al 90% del valore iniziale dopo 10 anni di funzionamento ed all’80% dopo 25 anni. Ogni stringa di moduli sarà munita di diodo di blocco per isolare ogni stringa dalle altre in caso di accidentali ombreggiamenti, guasti etc. La linea elettrica proveniente dai moduli fotovoltaici sarà messa a terra mediante appositi scaricatori di sovratensione con indicazione ottica di fuori servizio, al fine di garantire la protezione dalle scariche di origine atmosferica. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento mono-assiale (tracker) in configurazione bifilare ed ogni tracker sarà composto da 24 moduli. I pannelli fotovoltaici avranno dimensioni di 2108 mm X 1048 mm X 40 mm ciascuno. Il progetto prevede l’installazione di 1.165 tracker (ovvero 27.960 moduli), per una potenza complessiva installata di 14,8 MWp. Le strutture di sostegno (infigge al suolo) e di movimento dei tracker saranno in acciaio galvanizzato secondo normativa ISO 1461:2009. L’utilizzo di tali strutture permetterà innanzitutto di avere altezze limitate e soprattutto di dismettere i pali, una volta terminata la vita utile dell’impianto, in maniera semplice e veloce senza intervenire sull’assetto del terreno su cui sono poggiati. L’altezza totale delle strutture (H) dal suolo sarà di 4,50 mt mentre l’infiggione sarà pari a 2,50 mt; L’altezza minima da terra (D) è 0,4 m. La distanza tra i tracker (l) verrà impostata in base alle specifiche del progetto al fine di ottenere il valore desiderato GCR (Global Currency Reserve) e rispettare i limiti del progetto, poiché L’M5 è un tracker indipendente di file, non ci sono limitazioni tecniche. Si è scelto di adottare una soluzione centralizzata e compatta della Huawei, la Smart Transformer Station STS-6000K Eco-design, che offre numerosi vantaggi tra cui la modularità. Le Smart Transformer sono disponibili con configurazioni che prevedono fino a 4 inverter di grande taglia (tensione massima DC 1.500V). Sono in grado di massimizzare l’efficienza e il rendimento del parco solare grazie anche all’utilizzo di inverter centralizzati, ma anche di ridurre i tempi di fermo impianto e quelli di assistenza, estremamente rapida e semplice, per il ripristino del malfunzionamento occorso alla stazione di conversione di energia”.

Come evidenziato nel SIA “per la distribuzione dei cavi all’esterno si devono praticare degli scavi (profondità non inferiore a 0,8 m per i cavi di media tensione su proprietà privata e pari ad almeno 1 metro su terreno pubblico) seguendo un percorso il più possibile parallelo a strade o passaggi. I cavi MT dovranno essere separati da quelli BT e i cavi BT separati da quelli di segnalazione e monitoraggio. Ad intervalli di circa 15/20 m per tratti rettilinei e ad ogni derivazione si interporranno dei pozzetti rompitratta (del tipo prefabbricato con chiusino in cemento) per agevolare la posa delle condutture e consentire l’ispezione ed il controllo dell’impianto. I cavi, anche se del tipo per posa direttamente interrata, devono essere protetti meccanicamente mediante tubi. Il percorso interrato deve essere segnalato, ad esempio colorando opportunamente i tubi (si deve evitare il colore giallo, arancio, rosso) oppure mediante nastri segnalatori posti a 20 cm sopra le tubazioni. Le tubazioni dei cavidotti in PVC devono essere di tipo pesante (resistenza allo schiacciamento non inferiore a 750 N). Ogni singolo elemento è provvisto ad una estremità di bicchiere per la giunzione. Il tubo è posato in modo che esso si appoggi sul fondo dello scavo per tutta la lunghezza; è completo di ogni minuteria ed accessorio per renderlo in opera conformemente alle norme CEI 23-29”.

Pulizia Pannelli / Taglio Erba

Come evidenziato nel SIA “le opere di pulizia dei pannelli fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere di manutenzione ordinaria da effettuarsi in maniera programmata al fine di garantire la funzionalità e produttività del pannello durante il corso della propria vita. Tali interventi permettono di ottemperare alla



eventuale perdita di produzione che potrebbe essere anche attorno al 10-15% della produttività generale; la pulizia dell'impianto fotovoltaico va effettuato in base alla frequenza delle piogge e alla collocazione effettiva dell'impianto. In base alla collocazione dell'impianto potrebbero aversi diverse problematiche dovute alla presenza di detriti, fogliame e resine nel caso di collocazione su terreni agricoli, di sabbia in caso di collocazione nelle zone circostanti aree marine etc. etc. che potrebbero apportare richiesta di maggiore frequenza con cui effettuare la pulizia. Altro aspetto da valutare per non compromettere la produttività è quello del taglio dell'erba da effettuarsi anch'esso periodicamente specialmente nei periodi estivi. Tale lavoro può essere evitato permettendo ai pastori locali di far pascolare animali all'interno del campo in maniera tale da tenerlo "pulito" da vegetazione ed impedire l'effetto ombra".

PREDISPOSIZIONE E ANALISI DI SOLUZIONE D'ACCUMULO ENERGETICO

E' prevista l'installazione di 12 container accumulo per una capacità massima di 16,8 Mwh

CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Come evidenziato nel SIA "impianto allacciato alla rete di e-Distribuzione tramite Realizzazione di tre nuove cabine di consegna collegate in entra-esce su linea MT esistente MARCONI, uscente dalla cabina primaria AT/MT LE FERRIERE, con 110 metri entra-esce di cavidotto interrato che verrà ceduto a e-Distribuzione e circa 9850 metri di cavidotto interrato in Antenna su strade pubbliche che rimarrà di proprietà del Proponente".

PRINCIPALI ALTERNATIVE RAGIONEVOLI DEL PROGETTO

Come evidenziato nel SIA "la scelta del fotovoltaico rispetto ad altre tecnologie rinnovabili si è rivelata la più idonea si in termini di rapporto quantità energia prodotta/costi che per gli impatti che la centrale solare produce sul territorio. Inoltre l'alto irraggiamento del quale il nostro territorio gode permette lo sfruttamento ideale di tale tecnologia. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Rispetto all'alternativa dell'eolico, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica è facilmente mitigabile con elementi di flora tipici del territorio. Rispetto l'alternativa del geotermico un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni. Il geotermico, comporta l'emissione, in quantità trascurabili, di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo. Attualmente, paragonando l'efficienza e il costo per kWh prodotto, la tecnologia fotovoltaica a inseguimento monoassiale risulta superiore a tutte le altre. C'è da considerare che questi interventi di produzione energia rinnovabile sono già alternativi agli attuali sistemi di produzione di energia tramite combustibili".

ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE

Il PRG (piano regolatore generale)

Come evidenziato nel SIA "l'Attuale strumento di pianificazione urbanistica del Comune di Latina è stato approvato con DM LL.PP. n° 6476 del 13/01/1972. In base alla classificazione in zone omogenee (ex art. 2 del D.M. 1444/1968) dell'intero territorio comunale, si ha che l'intera area di progetto ricade all'interno delle "zone H - rurale"; Tale Zona riguarda tutte le parti del territorio comunale con destinazione agricola, caratteristiche della campagna pontina".

Come evidenziato nel SIA "le aree interessate dall'intervento non ricadono in nessun vincolo, né tra le zone assoggettate a gravame di uso civico; Ai sensi dell'art. 12, comma 7, del D. Lgs. 387/03, gli impianti fotovoltaici possono essere ubicati anche in zone classificate come agricole dai vigenti strumenti urbanistici.



Ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 387/03, sono considerati di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

Come evidenziato nel SIA “le principali categoria di paesaggio caratterizzanti il territorio di riferimento ed individuate nel P.T.P.R. tav. A sono: Sistema del Paesaggio Agrario: Paesaggio Agrario di valore”.

Come evidenziato nel SIA “l’area oggetto d’intervento, non ricade in nessuna area identificata nella tav. B di P.T.P.R”.

II PAI – PIANO D’ASSETTO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA “l’area di intervento non ricade in nessuna zona sottoposta a tutela.

Il cavidotto attraversa un unico fossato, operazione che verrà realizzata in subalveo con la tecnica della T.O.C.”.

ANALISI VINCOLO IDROGEOLOGICO

Come evidenziato nel SIA “il Regio Decreto n. 3267/1923 individuava quasi un secolo fa una serie di misure organiche e coordinate per definire le modalità di utilizzo del territorio per tutelare l’assetto idrogeologico, il paesaggio e l’ambiente, istituendo il vincolo idrogeologico, ancora oggi attuale e vigente. Pertanto è stabilito che sono sottoposti a tale vincolo i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di particolari utilizzazioni e trasformazioni, possono subire denudazioni, perdere la stabilità o subire turbamento del regime delle acque. La norma detta una serie di prescrizioni per la corretta gestione del territorio e individua le procedure amministrative per ottenere l’assenso ad eseguire gli interventi attribuendo agli enti competenti il potere di individuare le modalità meno impattanti per eseguire i lavori. A seguito dello studio effettuato, nella mappa a scala generale (1:25000), non si evidenziano sovrapposizioni”.

RETE NATURA 2000: SITI DI INTERESSE COMUNITARIO, ZONE A PROTEZIONE SPECIALE E ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Come evidenziato nel SIA “nello specifico caso in analisi non si ricade in nessuna delle aree di rete Natura 2000: le ZSC più prossime sono quelle nominate:

- *IT6030047 “Bosco Fogliolino” (Nettuno) che risulta distante 2,5 Km circa in direzione ovest dall’ area di intervento*
- *IT6030049 “Zone umide a ovest del fiume Astra” che risulta distante oltre 5 Km in direzione sud dall’ area di intervento.*

La ZPS più vicina è nominati IT6030043 “Monti Lepini” che risulta distante oltre 16 km in direzione nord-est dall’area d’intervento”.

ANALISI DELL’ IMPATTO VISIVO

Come evidenziato nel SIA “data la frammentazione del territorio, la conformazione pianeggiante e la sua forte componente agricola, la naturalità del contesto non risente in maniera significativa dell’inserimento dell’impianto fotovoltaico; l’impatto legato alla percezione visiva su scala locale è, infatti, ridotto in virtù della morfologia dei luoghi, lievemente ondulata. La visuale risulta ostruita o nascosta da molti punti nell’intorno, anche perché nel processo di selezione dei lotti sono state privilegiate le aree con presenza di una fitta schermatura vegetazionale preesistente. La mitigazione dell’impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l’impronta percettiva dell’impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all’impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall’osservatore. Le mitigazioni previste



nel progetto proposto consistono essenzialmente nella schermatura fisica della recinzione perimetrale con uno spazio piantumato con essenze arboree autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale compatibile con la realtà dei luoghi. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi e essenze vegetali autoctone, seguirà uno schema che preveda la compresenza di specie e individui (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età. Le essenze saranno piantate su filari sfalsati, in modo da garantire una uniforme copertura della visuale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea già presente. Si prevede di inserire delle colture produttive riempiendo tutte le aree possibili nella disponibilità del proponente esterne all'impianto. Si evidenzia che il progetto, così concepito, si configura a tutti gli effetti come un sistema agrivoltaico, anche di un certo peso, dal momento che sviluppa su una superficie piuttosto estesa e sarà costituito da colture di qualità selezionate tramite studio agronomico.

Come evidenziato nel SIA "le uniche forme di impatto significativo, e potenzialmente negative, derivante dalla realizzazione del progetto sono ascrivibili al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area. La problematica della percezione visiva dell'impianto, il suo impatto nel paesaggio circostante e la simulazione delle soluzioni progettuali adottate per mitigare tali aspetti sono sufficienti ad integrare con l'impianto di progetto. L'intervento di mitigazione avrà un duplice fine: da un lato eviterà l'impatto visivo dovuto alla massiccia presenza di pannelli fotovoltaici installati sul terreno e sui terreni adiacenti mentre dall'altro permetterà di favorire lo sviluppo della biodiversità vegetale aumentando la biomassa presente e consentendo la connessione dell'area di pertinenza con la Rete Ecologica del territorio, che verrà a sua volta migliorata e potenziata. La coesistenza in uno stesso ecosistema di diverse specie animali e vegetali crea un equilibrio grazie alle loro reciproche relazioni; Tutto ciò sarà possibile anche grazie alla presenza di reti sollevate da terra in più punti per permettere il passaggio degli animali e rendergli ancora fruibile il loro habitat dopo la realizzazione dell'impianto".

ANALISI DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE

CARATTERISTICHE AMBIENTALI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA "l'impatto si ritiene comunque trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici".

Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA "non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale. Vista l'ipotesi progettuale è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante".

Come evidenziato nel SIA "dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). Le esigue aree arboree, peraltro esterne all'area di intervento non subiranno alcuna interferenza a causa del progetto proposto. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica".

Come evidenziato nel SIA "sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente



ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto attiene l’aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all’alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all’ambito allargato, considerando anche che l’attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Durante l’esercizio dell’impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante-operam senza lasciare modificazioni. Per il reimpiego del terreno sono state prodotte le analisi delle terre con i relativi prelievi così come riportate nelle relazioni specialistiche allegate. Durante la vita utile dell’impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. L’utilizzo del suolo per le coltivazioni evita il verificarsi di fenomeni di compattazione. La compattazione del suolo in particolare si verifica essenzialmente in conseguenza di una continuata pressione esercitata sulla superficie da parte di forze naturali e/o forze di origine antropica. Un tale fenomeno degradativo riduce la porosità e la permeabilità a gas e acqua comportando quindi una riduzione della capacità penetrativa delle radici, della fertilità, dello scambio gassoso e dell’infiltrazione delle acque meteoriche incentivando così il ruscellamento superficiale e la vulnerabilità all’erosione idrica”.

Atmosfera e Qualità dell’aria

Come evidenziato nel SIA “la fase di costruzione dell’impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell’aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall’ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l’impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell’energia prodotta”.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA “i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell’impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali parti relative al cavidotto sono esterne al campo di progetto. In ogni caso, documento relativo il calcolo dei campi si è dimostrato che gli unici punti in cui si “può” riscontrare un valore superiore a 3 μ T è solo in corrispondenza delle cabine dei trasformatori (per un massimo di 4 metri di fascia), che sono in area protetta e chiuse a chiave, e in prossimità del cavidotto MT, entro però una fascia estremamente limitata, e del cavidotto AT, che ha un tratto brevissimo in corrispondenza della SE Terna. Si esclude quindi la presenza di recettori sensibili entro le fasce descritte sopra. In relazione allo studio effettuato si soddisfa quindi l’obiettivo qualità fissato dal DPCM 8/08/2003. Invece per quanto riguarda il campo elettrico in media tensione esso è notevolmente inferiore a 5kV/m (valore imposto dalla normativa) e per il livello 150 kV esso diventa inferiore a 5 kV/m già a pochi metri dalle parti in tensione”.



Clima acustico

Come evidenziato nel SIA “le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell’impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell’area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l’impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell’immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall’accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”.

Microclima

Sulla base dello studio riportato nel SIA è evidenziato che “per quanto sin qui esposto, si può concludere che nell’area di installazione del parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell’immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno”.

IMPATTO AMBIENTALE NELLA FASE DI COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL’IMPIANTO

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA “la costruzione dell’impianto durerà circa 4,5 mesi e si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall’utilizzo delle macchine operatrici di cantiere. Tali emissioni sono tuttavia paragonabili a quelle delle macchine agricole per la lavorazione dei fondi. Le fasi di costruzione prevederanno il picchettamento, con l’ausilio di strumentazione GPS, degli elementi da installare e la verifica dei confini e dei distacchi. Tali attività tecniche serviranno anche a valutare eventuali dislivelli non compatibili con la posa dell’inseguitore solare. Ad oggi non sono emerse problematiche di orografia non compatibile ma potrebbe essere necessario provvedere a piccoli livellamenti. La costruzione dell’impianto avverrà sempre in area recintata e il posizionamento dei baraccamenti verrà analizzato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento. L’impatto nella fase di costruzione è pressoché nullo in quanto compatibile sia in termini acustici che di immissione in atmosfera alla normale attività agricola”.

Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici in fase di esercizio hanno un impatto ambientale pressoché nullo. Non producono emissioni nocive né in atmosfera né tantomeno al suolo. L’unico elemento degno di valutazione è l’impatto acustico. Infatti le uniche fonti di rumore a regime sono le ventole di raffreddamento delle cabine inverter e di trasformazione. Tali cabine sono molto distanti dai confini nel nostro progetto e quindi dall’esterno anche con impianti di raffreddamento in funzione, non è udibile alcun rumore. Di notte l’impianto è non funzionante e quindi l’impatto acustico è nullo”.

Valutazione di Impatto Acustico

Come evidenziato nel SIA “gli impianti fotovoltaici sono il sistema più silenzioso in assoluto per generare energia elettrica. Sfruttando le peculiarità della fisica quantistica evita la necessità di parti in movimento tipiche di tutti i sistemi di generazione tradizionali da fonti fossili ma anche di molti sistemi da fonti rinnovabili. In particolare, eccettuato alcuni giorni di cantiere in cui vi è movimentazione delle forniture per mezzo di automezzi e mezzi dedicati all’installazione dei pali per le strutture di sostegno moduli, per tutto il ciclo di vita dell’impianto le uniche parti in movimento, che generano un rumore del tutto trascurabile, sono i sistemi di ventilazione forzata per il raffreddamento di inverter e trasformatori localizzati all’interno delle cabine prefabbricate. In particolare per quanto concerne la soluzione di cabina selezionata e fornita dalla FIMER, per i dettagli della quale si rimanda alla Tavola “Cabine MTBT e locali tecnici” si ha una rumorosità massima di <70 dBA a 10 m secondo DIN EN ISO 6914-2”.

Come evidenziato nel SIA “i livelli di rumore sono distribuiti, nell’arco delle 24 ore, come riportato nella tabella seguente:



- **Regime notturno** *0 Dal tramonto al mattino, l'impianto è completamente disattivato e quindi i livelli di rumorosità sono nulli.*
- **Regime diurno** *<70 dBA Questo livello massimo di rumore è dovuto principalmente all'impianto di raffreddamento forzato. Tale sistema è ausiliario e può anche non essere presente. Inoltre le cabine sono posizionate ad una elevata distanza dai confini e quindi il rumore percepito all'esterno dell'impianto è praticamente nullo.*

Come evidenziato nel SIA “si ritiene che la disposizione dei dispositivi che sono fonti di rumori è tale da rendere quasi non percepibile la rumorosità generata, dall'esterno della recinzione. Per minimizzare le perdite, infatti, la localizzazione è per quanto possibile baricentrica generalmente, e comunque sempre lontane dai confini. Nei grafici seguenti, si può infatti notare come la posizione della cabina di trasformazione sia posizionata in maniera tale da limitare i disturbi alle aree esterne al sito. Si riportano in particolare le varie aree di impianto con le distanze delle cabine dalle abitazioni più vicine e dalla viabilità. In particolare l'abitazione più vicina è situata a:

- oltre 300 metri, nel settore di Bainsizza 1;
- oltre 220 metri, nel settore di Bainsizza 2;
- oltre 180 metri, nel settore di Bainsizza 3.

Dalla viabilità pubblica la distanza minima è di:

- 250 metri, ma anche in questo caso il rumore percepibile è nullo”.

RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Nello studio sono evidenziati i seguenti rischi e tutte le misure di protezione e prevenzione attuate

- Rischio elettrico;
- Effetti delle scariche atmosferiche;
- Rischio di incendio.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che l'impatto nella fase di cantiere sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0140717 del 15/02/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link:

<https://regionelazio.box.com/v/VIA-013-2020>.

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione



Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all’obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l’Energia e il Clima dell’Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO de parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica - Urbanistica e Copianificazione Comunale negoziata Provv. FR-LT-RI-VT prot. n. 0034955 del 14/01/2021.

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni del MIBACT - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti prot. n. 0000527-p del 18/01/2021, acquisito con prot. n.0043106 del 18/01/2021.

CONSIDERATA la modifica progettuale in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di di **14,8 MW** su **20 ha** suddivisi su tre sottocampi a fronte dei 21 MW su una superficie di 30,5 ha suddivisi su quattro sottocampi presentati in origine. I pannelli sono da 530 Wp invece degli iniziali 440 Wp. La superficie occupata da pannelli e cabine è di 9,21 ha, il tracciato del cavidotto sarà interrato per una lunghezza di 9,85 km, saranno installate 9 cabine storage per un totale di 12,6 MWh accumulati. Il layout definitivo è quello presentato nelle integrazioni acquisite con prot. n. 1106077 del 18/12/2020. La relativa rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento dell’impianto, rispetto all’impatto visivo dell’opera;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-013-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all’espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all’esercizio dell’impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all’Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **14,8 MW** su **20 ha** suddivisi su tre sottocampi a fronte dei 21 MW su una superficie di 30,5 ha suddivisi su quattro sottocampi presentati in origine. I pannelli sono da 530 Wp invece degli iniziali 440 Wp. La superficie occupata da pannelli e cabine è di 9,21 ha, il tracciato del cavidotto sarà interrato per una lunghezza di 9,85 km, saranno installate 9 cabine storage per un totale di 12,6 MWh accumulati. Il layout definitivo è quello presentato nelle integrazioni acquisite con prot. n. 1106077 del 18/12/2020.



Dovranno essere attuate le seguenti prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Le terre e le rocce da scavo dovranno essere prioritariamente riutilizzate in sito e tutto ciò che sarà eventualmente in esubero dovrà essere avviato ad un impianto di riciclo e recupero autorizzato;
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
7. dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. n. 624/96 , nel D.Lgs. n. 81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
8. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
9. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;
10. Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni espone nel SIA e nelle relazioni presentate.



La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato neli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.